

Guida alla compilazione dei formulari  
relativi al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome  
e alla programmazione dell'offerta formativa scolastica

A.s. 2015-16

I formulari relativi al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome e alla programmazione dell'offerta formativa scolastica sono strutturati come segue:

Allegato A) – I ciclo di istruzione:

- parte A: dimensionamento,
- parte B: offerta formativa, a sua volta suddivisa per grado di istruzione: infanzia, primaria e secondaria di I grado;

Allegato B) – II ciclo di istruzione:

- parte A: dimensionamento,
- parte B: offerta formativa,
- parte C: Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA):  
C1 – dimensionamento  
C2 – offerta formativa

Allegato C) – Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

Allegato D) – Poli Tecnico Professionali

## DIMENSIONAMENTO

### Parte A del formulario

La parte A del formulario è comune sia al I che al II ciclo di istruzione.

Dimensionamento: ci si riferisce alla rete scolastica ovvero alla presenza di istituzioni scolastiche, dei relativi plessi che le compongono e alla loro distribuzione sul territorio.

In sede di programmazione le istituzioni scolastiche e/o i singoli plessi che le compongono possono essere oggetto di variazioni.

Nota bene. Per ogni intervento oggetto del dimensionamento è obbligatorio indicare:

- codice meccanografico e denominazione dell'istituzione scolastica;
- codice meccanografico e denominazione del/dei plesso/i interessati.

Inoltre, nella colonna "ordine di priorità" occorre indicare l'ordine di priorità in termini esclusivamente numerici (ad es.: 1, 2, 3), secondo quanto previsto dal Regolamento 8 agosto 2003 n. 47/R (Regolamento di esecuzione della LR 32/2012), art. 39, comma 4.

Elenchiamo le operazioni prevedibili:

Nuova istituzione = creazione di una nuova istituzione scolastica o un nuovo plesso a cui verrà assegnato un nuovo codice meccanografico da parte del MIUR; è necessario indicare, nel caso della nuova istituzione scolastica, i plessi interessati che confluiranno nella nuova istituzione.

Soppressione = disattivazione di istituzioni scolastiche.

Aggregazione = uno o più plessi entrano a far parte di una istituzione scolastica già esistente; è necessario individuare i plessi interessati dall'aggregazione nonché l'istituzione finale che andrà a beneficiare del passaggio.

Fusione = una o più istituzioni scolastiche si uniscono in un'unica istituzione

Scorporo = uno o più plessi si separano dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Trasformazione del tipo di gestione di una istituzione scolastica dell'infanzia da paritaria comunale a statale

Altro: eventuali ulteriori operazioni non previste nella casistica sopra elencata possono essere riportate indicando "altro" nella colonna "Tipo di proposta" e specificando l'operazione nella colonna "note".

## OFFERTA FORMATIVA

### Parte B del formulario

Offerta formativa: ci si riferisce all'offerta didattica in termini di numero di sezioni/classi, tempo scuola, indirizzi, etc.

Nota bene. Per ogni intervento è obbligatorio indicare:

- codice meccanografico e denominazione dell'istituzione scolastica;
- codice meccanografico e denominazione del/dei plesso/i interessati.

Inoltre, nella colonna "ordine di priorità" occorre indicare l'ordine di priorità in termini esclusivamente numerici (ad es.: 1, 2, 3), secondo quanto previsto dal Regolamento 8 agosto 2003 n. 47/R (Regolamento di esecuzione della LR 32/2012), art. 39, comma 4.

Elenchiamo le richieste possibili, divise per grado di istruzione:

√ I ciclo – infanzia:

- sezioni aggiuntive: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente; tale richiesta può essere effettuata nei seguenti casi:

- aumento dei bambini per incremento demografico,
- superamento dell'orario antimeridiano (es. trasformazione di una mezza sezione - valore numerico da indicare 0,5 - in una sezione),
- trasformazione della sezione Pegaso a sezione statale,
- scissione di una plurisezione;

- diminuzione di sezioni: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente;

√ I ciclo – primaria:

- n° classi aggiuntive: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente; tale richiesta può essere effettuata nei seguenti casi:

- aumento dei bambini per incremento demografico,
- scissione di una pluriclasse;

- n° classi in diminuzione: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente;

- trasformazione del tempo scuola: indicare la richiesta di trasformazione del tempo scuola da tempo parziale a tempo pieno o viceversa; è necessario indicare nella colonna "note" le classi coinvolte e il relativo anno di corso (es. n° ... di classi di 1a, n° .... di classi di 2a, n° .... di classi di 3a, etc.), in questo caso il valore da indicare è esclusivamente numerico;

√ I ciclo – secondaria di I grado:

- n° classi aggiuntive: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente;

- n° classi in diminuzione: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente;

- trasformazione del tempo scuola: indicare la richiesta di trasformazione del tempo scuola da tempo parziale a tempo prolungato o viceversa; è necessario indicare nella colonna "note" le classi coinvolte e il relativo anno di corso (es. n° ... di classi di 1a, n° .... di classi di 2a, n° .... di classi di 3°);

- attivazione dell'indirizzo musicale: indicare nella colonna "note" il numero di classi coinvolte e il relativo anno di corso (es. n° ... di classi di 1a, n° .... di classi di 2a, n° .... di classi di 3a.);

√ II ciclo – secondaria di II grado:

- n° classi aggiuntive: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente;

- n° classi in diminuzione: il valore da indicare nella colonna "quantità" è esclusivamente numerico e relativo alle variazioni rispetto all'esistente;

• per i Licei:

- attivazione di:

- Ⓢ uno o più indirizzi, per il Liceo artistico; specificare quale/i;
- Ⓢ una opzione, per il Liceo scientifico e per il Liceo delle scienze umane;
- Ⓢ una sezione per il Liceo musicale e coreutico;
- Ⓢ una sezione per il Liceo sportivo;

- soppressione indirizzo/opzione/sezione;

• per gli Istituti Tecnici:

- attivazione indirizzo/articolazione/opzione;

si precisa che la richiesta di attivazione di un'opzione presuppone l'aver già attivati sia l'indirizzo che l'articolazione (ove prevista) da parte del MIUR, altrimenti è necessario richiederne contestualmente l'attivazione;

- soppressione indirizzo/articolazione/opzione;

• per gli Istituti Professionali:

- attivazione indirizzo/articolazione/opzione;

si precisa che la richiesta di attivazione di un'opzione presuppone l'aver già attivati sia l'indirizzo che l'articolazione (ove prevista) da parte del MIUR, altrimenti è necessario richiederne contestualmente l'attivazione;

- soppressione indirizzo/articolazione/opzione;

### Parte C dell'Allegato B (II ciclo di istruzione) - CPIA

Il DPR 263/2012 prevede l'attivazione dei CPIA a partire dal 1° settembre 2014.

Si prevede un'apposita sezione, denominata C, dell'Allegato B relativo al II ciclo di istruzione, così strutturata:

C1- dimensionamento CPIA – sono da inserire in questa sezione solo eventuali modifiche rispetto alle sedi principali e associate comunicate e quindi adottate dal MIUR al 1° settembre 2014.

C2 – offerta formativa CPIA – qui occorre indicare le richieste relative alle tipologie di corso da attivare/sopprimere/trasformare

Nota bene. Per ogni intervento oggetto del dimensionamento dei CPIA è obbligatorio indicare:

- codice meccanografico e denominazione dell'istituzione scolastica;
- codice meccanografico e denominazione del/dei plesso/i interessati.

### Allegato C - IeFP

In tale allegato devono essere riportati SOLO i percorsi di IeFP che si intendono attivare dalla prima classe.

### Allegato D – PTP

Il Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 ha previsto la costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconoscendo la titolarità alle Regioni della relativa programmazione. In Toscana i PTP hanno visto la luce a seguito dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 4782/2013 e inizieranno ad operare con l'avvio dell'anno scolastico 2014/2015.

Nell'allegato D si richiede di inserire i dati relativi ai PTP regolarmente costituitisi ai sensi del richiamato DD n. 4782/2013, ovvero che abbiano sottoscritto e registrato l'accordo di rete entro e non oltre il 28 luglio 2014.